

Scuola dell'infanzia
ASILO INFANTILE "ROSETTA TREMOLADA"
VIA MANZONI 2
22030 CASLINO D'ERBA CO
TEL/FAX 031 621331
E mail scuolainf.tremolada@alice.it
asilocaslinoderba@pec.it

PIANO
TRIENNALE
DELL' **O**FFERTA
FORMATIVA
2022 - 2025

Indice

1	CENNI STORICI.	5
2	IDENTITA' EDUCATIVA.	5
3	LE SUE FINALITA' ISTITUZIONALI.	5
4	I CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA E I RELATIVI TRAGUARDI.	6
5	LE COMPETENZE.	7
6	LO STILE EDUCATIVO.	8
7	UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA LE DIVERSE ABILITA' E I BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI.	8
8	LA DIDATTICA DELLA NOSTRA SCUOLA.	9
9	MOMENTI SIGNIFICATIVI E DI FESTA.	10
10	OSSERVARE – VALUTARE – DOCUMENTARE.	10
11	INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)	12
12	ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	13
13	GIORNATA SCOLASTICA:	14
14	ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE	15
15	ALLEANZA SCUOLA INFANZIA E FAMIGLIA	15
16	SCUOLA E TERRITORIO.....	16
17	REGOLAMENTO INTERNO - Anno scolastico 2022/2023.....	17
18	Allegato A - PATTO DI CORRESPONSABILITÀ TRA IL GESTORE E LE FAMIGLIE DEI BAMBINI ISCRITTI 20	
19	PATTO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIE.....	23
20	Statuto dell'associazione ASILO INFANTILE "ROSETTA TREMOLADA"	27
21	Piano Annuale per l'inclusione (PAI) AS. 2014/15	34
22	PROGETTO EDUCATIVO	35

1 CENNI STORICI.

L'asilo Infantile "Rosetta Tremolada" è una scuola paritaria di ispirazione cristiana.

Fu costituito dalla famiglia Tremolada che provvide a donare il fabbricato con annesso terreno, sede attuale della scuola.

L'asilo venne eretto in Ente Morale con R.D. del 13.07.1903.

Scopo dell'asilo è quello di favorire la crescita fisica, intellettuale, sociale e religiosa ispirandosi ad una concezione cristiana della vita.

Con decreto ministeriale del 27.02.2001 il nostro asilo è divenuto Scuola Materna Paritaria nel sistema scolastico italiano.

<p>"LA CIVILTÀ DI UN POPOLO SI MISURA DALLA SUA ATTENZIONE ALL'INFANZIA". (UNICEF)</p>
--

2 IDENTITÀ EDUCATIVA.

La nostra scuola, coerente con la propria identità e con l'ispirazione cristiana in cui hanno sede le proprie radici, intende svolgere nei confronti degli alunni un'azione educativa che non si scosta dai principi, dagli ideali e dai valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo.

Al centro del suo operare pone i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza e della pace a servizio della maturazione dell'identità umana e cristiana di ogni persona e della sua autonomia, incoraggiando e dando senso all'amore verso il prossimo, riflesso e conseguenza dell'amore verso Dio.

3 LE SUE FINALITÀ ISTITUZIONALI.

- Una scuola che risponde alla domanda silenziosa che ogni bambino pone all'adulto: "aiutami a crescere"
- Una scuola consapevole che: "la bontà vale più della stessa capacità culturale e l'amore e la pace valgono più dell'affermazione di sé"
- Una scuola che accompagna ciascun bambino a:
 - maturare l'identità personale

- conquistare l'autonomia di pensiero
- sviluppare le competenze
- acquisire atteggiamenti di cittadinanza
- Una scuola consapevole che solo attraverso l'amore possiamo trasformare i bambini in uomini interiormente educati

4 I CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA E I RELATIVI TRAGUARDI.

I campi di esperienza educativa sono "luoghi del fare e dell'agire del bambino" introdotti dagli ORIENTAMENTI 91 sono ripresi dalle Indicazioni per il curricolo.

Il fare e l'agire presuppongono un ambiente di apprendimento preordinato.

Non è l'attività in sé ad avere rilievo educativo ma l'esperienza ossia l'attività che riesce a congiungersi con la risonanza personale che essa suscita

L'esperienza evoca: l'iniziativa, l'agire pensato, la riflessione, ma anche scambi, relazioni, incontri con i valori della comunità di appartenenza. Tale è il senso delle unità di apprendimento attente, ciascuna, ai campi di esperienza educativa:

IL SE' E L'ALTRO

IL CORPO E IL MOVIMENTO

IMMAGINI, SUONI, COLORI

I DISCORSI E LE PAROLE

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ogni U.A. viene metodologicamente svolta in 4 tempi:

1. tempo della SCOPERTA
2. tempo del DIALOGO tra noi e con l'extra scuola
3. tempo della RICERCA
4. tempo della COMUNICAZIONE

I traguardi per lo sviluppo della competenza, suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro pertinenti.

5 LE COMPETENZE.

Intese come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti, si concretizzano in un sapere – saper fare – essere. Nelle “indicazioni 2012” così vengono enunciate: “al termine del percorso triennale della scuola dell’Infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

1. riconosce ed esprimere le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d’animo propri ed altrui
2. ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto
3. manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l’ambiente e le persone, concependone le reazioni e i cambiamenti.
4. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici
5. Ha sviluppato l’attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali
6. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza
7. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana
8. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie
9. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana
10. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta
11. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze

6 LO STILE EDUCATIVO.

Lo stile educativo delle docenti si ispira ai criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una capacità di osservazione del bambino - di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di comunanza sempre più autonome e consapevoli.

7 UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA LE DIVERSE ABILITA' E I BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI.

La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di proposta.

La scuola vuole valorizzare le potenzialità di ogni alunno e dar loro l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può.

Particolare attenzione viene data ai bambini diversamente abili.

La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile organizzando una corretta assistenza ma soprattutto guardando ai suoi diritti:

- il diritto ad essere accolto, valorizzato, amato;
- il diritto a vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini;
- il diritto ad essere messo in condizione di dare il meglio di sé stesso;
- il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali;
- il diritto di sentirsi uguale e diverso.

Per questo, accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con il sostegno dell'insegnante di sezione e dell'assistente educatore per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.

BAMBINI STRANIERI E SGUARDO INTERCULTURALE.

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità.

8 LA DIDATTICA DELLA NOSTRA SCUOLA.

La sua PROGETTAZIONE CURRICOLARE nell'ottica della triennialità.

La programmazione collegiale che per le insegnanti rappresenta il presupposto per l'attuazione di esperienze organiche che arricchiscono il bambino, va intesa e utilizzata come strumento di lavoro e non come finalità.

Il bambino va rispettato come soggetto attivo, protagonista della propria crescita e non considerato un semplice esecutore di sequenze previste e prestabilite.

In forza dell'autonomia scolastica questa scuola accompagna i suoi alunni all'incontro con tre "mondi":

-il mondo della natura

-Il mondo della cultura

-Il mondo dell'intercultura

In un'ottica ciclica di triennialità.

Accanto al Progetto Educativo didattico vengono offerte altre opportunità formative:

- educazione religiosa
- laboratori di pregrafismo e prescrittura
- laboratorio di inglese
- educazione psicomotoria
- progetto biblioteca
- progetto raccordo con la scuola primaria
- incontri di formazione per le insegnanti
- progetto feste

9 MOMENTI SIGNIFICATIVI E DI FESTA.

I momenti di festa organizzati e allestiti nella nostra scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Inoltre, sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini e tra bambini e adulti.

Nella nostra scuola i momenti più significativi e di festa sono:

- FESTA DELL'ACCOGLIENZA per i bambini nuovi iscritti
- FESTA DELL'ANGELO CUSTODE E DEI NONNI
- AVVENTO IN PREPARAZIONE DEL SANTO NATALE
- FESTA DEL SANTO NATALE per scambio di auguri
- FESTA DELLA FAMIGLIA
- FESTA DEL SANTO PATRONO nella nostra comunità
- FESTA DI CARNEVALE
- FESTA DEL PAPA'
- QUARESIMA IN PREPARAZIONE ALLA SANTA PASQUA
- FESTA DELLA MAMMA
- FESTA DI FINE ANNO E DEI DIPLOMATI
- USCITE DIDATTICHE programmate dal collegio docenti nella programmazione didattica

10 OSSERVARE – VALUTARE – DOCUMENTARE.

L'osservazione e la valutazione. L'osservazione continua, occasionale e sistematica, consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

La valutazione intesa principalmente come un supporto alla programmazione prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- INIZIALE: riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
- INTERMEDIA: mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- FINALE: riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa

La valutazione, resa possibile dall'osservazione attenta delle docenti con la consulenza psico-pedagogica, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni. Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti, in sede di consiglio.

La "scheda di valutazione del bambino" (una scheda preordinata che comunica i traguardi raggiunti dal bambino in ordine allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo) viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali a novembre e a marzo e, con osservazioni finali, a fine maggio o giugno, alla fine dell'anno scolastico.

La documentazione della programmazione didattica triennale

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro.

La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate con attenzione che si intende controllare.

Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare; serve soprattutto a se stessi per ripensare a ciò che è stato fatto, ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- fascicoli che illustrano le attività realizzate in un laboratorio e descrivono le attività del percorso didattico;
- la sequenza fotografica;

11 INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di Ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato.

La Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie) è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa.

L'I.R.C. è parte integrante del nostro Progetto Educativo secondo il dettato della L.62/2000 e deve essere accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola dell'infanzia paritaria, inteso come momento culturale alla portata di tutti i bambini della sezione.

L'I.R.C. concorre alle esigenze sollecitate dai mutamenti della società sempre più multietnica e multi religiosa e va ricordato, ancora una volta, che stiamo parlando di qualcosa che riguarda l'essenziale della nostra proposta educativa, propria ed identitaria delle scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana.

Nella scuola, che nel tempo è andata gradualmente cambiando, sollecitata dalle trasformazioni di nuovi modelli culturali, si è sviluppato un costante impegno per rendere l'I.R.C. sempre più efficace e adeguato.

L'I.R.C. viene svolta in ogni sezione con cadenza settimanale per oltre 60/65 ore annue dalla Docente titolare di sezione (o altro) idonea all'IRC, come da decreto rilasciato dell'Orinario i Diocesano di Como/Milano.

12 ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

GESTIONE:

La scuola è gestita da sempre da un Consiglio di Amministrazione del quale il Parroco del paese ed un discendente della famiglia Tremolada sono membri di diritto.

Il Presidente è il legale responsabile della Scuola.

E' operante presso la scuola una segreteria alla quale è affidata l'attività amministrativa.

INSEGNANTI:

Le insegnanti sono responsabili primarie dei bambini e dell'andamento della sezione.

Ricevono i genitori per appuntamento un pomeriggio a settimana su richiesta.

LO SPAZIO E L'AMBIENTE

La scuola è composta da due sezioni eterogenee.

La struttura dispone dei seguenti spazi:

- Due aule didattiche
- Servizi igienici disposti su ciascun piano
- Un servizio igienico per disabili
- Due servizi igienici per il personale
- Un salone polifunzionale
- Una cucina
- Un refettorio

Un ampio giardino attrezzato con macrostrutture e pavimentazione antitrauma.

13 GIORNATA SCOLASTICA:

7.30-8.30: pre-scuola

8.30-9.15: -accoglienza

-gioco libero

9.30-10.00: dopo il riordino:

preghiera, saluto, attività di routine (giorni sett, tempo, presenze)

10.00-10.30: -igiene

. -spuntino di frutta in classe

10.30-12.00: -attività guidata in classe/laboratori

.....-piccola uscita in giardino

12.00-12.15: igiene

12.15-13.00: pranzo in refettorio

13.00-13.30: gioco libero in classe

13.30-14.30: attività guidata in classe

14.30-15.00: uscita in giardino

dalle 15: igiene + preparazione all'uscita (nell'attesa del genitore canti e giochi tranquilli)

14 ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

Assemblee genitori:

generale di **Scuola**: convocata dalla Direzione per formazione-informazione di tutti i genitori;

di **sezione**: convocata dalle insegnanti per formazione - informazione partecipano solo la rappresentante.

Collegio docenti:

è formato da tutti gli educatori presenti nella scuola.

Al collegio docenti compete:

- La collegialità nella programmazione educativa - didattica;
- La verifica: la valutazione periodica dell'attività educativa e la definizione delle modalità che verranno adottate per le informazioni ai genitori;
- Il diritto -dovere dell'aggiornamento professionale.

Rappresentante di sezione:

i genitori eleggono un rappresentante a scrutinio segreto con incarico annuale e con possibilità di rielezione. Il/la rappresentante ha il compito di coadiuvare l'insegnante nell'attività generale della scuola (organizzazione di rinfreschi, feste, eventi, informazioni ai genitori).

La nostra Scuola, aderente alla FISM di Como, partecipa al collegio della zona di Erba.

15 ALLEANZA SCUOLA INFANZIA E FAMIGLIA

Nella scuola dell'infanzia sono indispensabili:

- la condivisione della proposta educativa;
- la collaborazione e cooperazione con la famiglia.

Sono queste le condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità di ogni bambino.

Collaborare e cooperare comporta:

- condividere le finalità
- dividere i compiti senza creare separazione tra le due agenzie
- assumersi le proprie responsabilità

La famiglia è la sede primaria dell'educazione dei propri figli, è l'ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

All'ingresso nella scuola dell'infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenze e atteggiamenti. Risulta fondamentale costruire una continuità educativa e un'alleanza con la famiglia,

condividendo le finalità ed il progetto educativo e al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa.

Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra scuola offre e chiede collaborazione con la famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca quali:

16 SCUOLA E TERRITORIO

La nostra scuola dell'Infanzia paritaria dimostra un particolare interesse verso il contesto sociale nei confronti del territorio e della comunità per promuovere sia il senso di appartenenza sia la partecipazione attiva nell'ottica di una cittadinanza che supera i confini territoriali, è aperta al futuro e ai cambiamenti e si fonda sul rispetto reciproco, sulla convivenza, sulla collaborazione e cooperazione.

La prospettiva culturale verso la quale si tende è quella di una effettiva realizzazione di un sistema integrato con le opportunità formative presenti sul territorio.

La nostra scuola favorisce oltre che l'essenziale alleanza educativa con la famiglia, anche la collaborazione con i Servizi Comunali preposti (istruzione, Servizi Sociali, Sicurezza...), la Comunità Parrocchiale, l'Oratorio, la Biblioteca, l'Azienda Sanitaria Locale e partecipa al Collegio di zona per le scuole paritarie promosso per la rete delle scuole dell'infanzia (ai sensi della L62/2000) dalla FISM di Como, partecipa al collegio Docenti/Coordinatrice della zona di Erba.

Iscrizione

L'iscrizione deve essere presentata entro il 31 gennaio 2022 con un versamento di Euro 50,00 (tale quota comprende iscrizione e materiale didattico).

Per l'ammissione alla frequenza sono richiesti i seguenti requisiti e documenti:

- Domanda di iscrizione **completa in tutte le sue parti**
- I bambini devono compiere i **3 anni entro il 31.12.2022**.
In presenza di particolari condizioni (disponibilità di posti e accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste d'attesa) si possono accogliere anche bambini che compiono i **3 anni entro il 30.04.2023**.
- Certificato di vaccinazione o autocertificazione
- Certificato di nascita o autocertificazione

Frequenza

Le famiglie si impegnano ad assicurare la regolare frequenza dei bambini iscritti, sia per la serietà della Scuola, sia per una proficua continuità didattica ed educativa.

E' opportuno avvisare le insegnanti per ogni assenza, soprattutto in caso di assenza prolungata.

Calendario

Questa Scuola dell'Infanzia segue, di regola, il calendario scolastico regionale con chiusura il 30 Giugno, riservando il sabato quale giorno di vacanza settimanale.

Orario

PRE SCUOLA	DALLE ORE 7,30 ALLE ORE 8,30
ENTRATA	DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 9.15
USCITA	DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 16.00 (con possibilità di prolungamento fino alle ore 18.00 su richiesta di almeno 3 bambini).

L'orario di entrata va rispettato per non interrompere le attività avviate. Qualunque ritardo dovrà essere preventivamente comunicato.

Si informa che il cancello verrà chiuso alle ore 9.15

Contributo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE della Scuola dell'Infanzia ha deliberato per l'anno scolastico 2021/2022 le seguenti tariffe:

PRE SCUOLA: dalle ore 7,30 alle ore 8,30 Euro 20,00 al mese o Euro 2,00 occasionale
dalle ore 8,00 alle ore 8,30 Euro 10,00 al mese o Euro 1,00 occasionale

POST SCUOLA: Euro 50,00 al mese o Euro 5,00 al giorno

CONTRIBUTO DI GESTIONE DELLE FAMIGLIE:

1 BAMBINO RESIDENTE	EURO 1.700,00 annuo
1 BAMBINO NON RESIDENTE	EURO 1.900,00 annuo
X 2 FIGLI FREQUENTANTI RESIDENTI	EURO 2.700,00 annuo
X 2 FIGLI FREQUENTANTI NON RESIDENTI	EURO 3.100,00 annuo

In presenza di 2 figli frequentanti uno la sezione Pulcini e uno la Scuola dell'Infanzia la riduzione sarà applicata sul contributo di gestione di importo inferiore (scuola dell'Infanzia).

Il contributo è suddivisibile in rate mensili di Euro 170,00 (Euro 190,00 non residenti) e dovrà essere versato entro e non oltre il 10 (dieci) di ogni mese anche in caso di mancata frequenza del bambino. I pagamenti dopo tale data verranno maggiorati del 10%.

Modalità di pagamento: bonifico bancario

**IBAN IT44 0030 6909 6061 0000 0019 666 INTESA
SANPAOLO**

**causale: contributo di gestione mese.....nome del
bambino.....**

Rapporti Scuola / Famiglia

Le insegnanti saranno disponibili un pomeriggio alla settimana per incontrare i genitori che lo chiedessero.

Si avvisa che le insegnanti non rispondono dei giocattoli portati da casa.

Corredo personale

Ogni bambino per suo uso personale dovrà essere fornito di:

- Bavaglia con elastico e salvietta. Il tutto deve essere contrassegnato con il proprio nome e cognome, e contenuto in un sacchettino o in uno zainetto sempre contrassegnato con il proprio nome e cognome.
- E' necessario che ogni bambino abbia gli indumenti di ricambio: mutandine, pantaloni etc.
- Si raccomanda che il bambino porti calzoncini con elastico, evitando bretelle e cinture.
- I bambini dovranno essere provvisti di grembiolini:

- **ROSA** (per le femmine)
- **AZZURRI** (per i maschi).

Il pranzo

Il pasto è preparato nella ns. cucina interna secondo le tabelle dietetiche approvate dall'ATS. Il menù è esposto in visione all'ingresso della scuola e consegnato ai genitori. Nel caso in cui il bambino necessiti di una specifica dieta alimentare è indispensabile il certificato medico.

Le norme contenute nel presente regolamento sono le minime indispensabili al buon funzionamento sia organizzativo sia educativo della Scuola dell'Infanzia.

18 Allegato A - PATTO DI CORRESPONSABILITÀ TRA IL GESTORE E LE FAMIGLIE DEI BAMBINI ISCRITTI

Condivisione delle misure organizzative, igienico-sanitarie e dei comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19.

Il periodo di chiusura dei servizi per la prima infanzia, determinato dall'emergenza Covid-19, ha rappresentato un tempo di grande fatica per i genitori, ma soprattutto per i bambini e le bambine. In un periodo evolutivo così particolare, la dimensione della socialità e del consolidamento di relazioni significative all'interno e all'esterno della famiglia evidenzia la necessità di garantire una tempestiva ripresa delle attività dei servizi, nel contesto di un rapporto sociale ed educativo qualificato e nel rispetto delle norme volte a contenere e prevenire i rischi del contagio ma anche delle caratteristiche e peculiarità di questa fascia di età con particolare riguardo allo sviluppo e alla crescita armonica.

Il compito che attende tutti è far sì che la garanzia di condizioni di sicurezza e di salute per la popolazione non incidano, senza giustificato motivo, sull'altrettanto necessaria ricerca e attuazione di condizioni di ordinario benessere dei bambini che si legano strettamente a diritti fondamentali come quelli all'incontro sociale fra pari al gioco ed all'educazione.

Il contesto attuale risulta complessivamente modificato rispetto all'inizio dell'emergenza pandemica e le conseguenti riflessioni ci portano a collocare la logica degli interventi in una prospettiva di ripresa complessiva verso la normalità. In questa ottica emerge con evidenza l'ulteriore funzione del nido e delle scuole dell'infanzia come fattore di crescita generale e strumento di sostegno alla famiglia nella gestione della propria genitorialità, oltreché misura di conciliazione familiare e di facilitazione di ingresso e permanenza della donna nel mondo del lavoro.

Questa situazione dinamica richiede da parte di tutti i soggetti protagonisti del processo educativo un'attenzione costante alla realtà nel suo dipanarsi concreto e quotidiano individuando nel modificato contesto epidemiologico modalità organizzative che rendano sostenibile il sistema nel suo complesso. La condivisione delle decisioni tra i soggetti che intervengono nella determinazione degli aspetti organizzativi e gestionali dei servizi è un valore di estrema rilevanza per garantire efficacia agli interventi.

Per poter assicurare una adeguata riapertura dei servizi, è fondamentale costruire un percorso volto a coinvolgere i genitori attraverso un patto di corresponsabilità finalizzato al contenimento del rischio; ciò anche con l'obiettivo di individuare

orientamenti e proposte per una crescita complessiva dei servizi tenendo in considerazione il diritto alla socialità, al gioco ed in generale all'educazione dei bambini e delle bambine e la necessità di garantire condizioni di tutela della loro salute, nonché di quella delle famiglie e del personale educativo ed ausiliario impegnato nello svolgimento delle diverse iniziative.

A Il/la sottoscritto/a _____ nella sua qualità di legale rappresentante pro tempore dell'Ente gestore: _____

C.F. _____ di _____ Via _____

e

B il/la signor/a _____ in qualità di genitore o titolare della responsabilità genitoriale di _____ nato/a a: _____

Il _____ residente in: _____ Via _____ n: _____

domiciliato in Via _____ n: _____

entrambi consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci,

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA INERENTE LA FREQUENZA DI ALL'ENTE SOPRA MENZIONATO.

- IN PARTICOLARE, IL GESTORE DICHIARA:
 - di aver fornito, al genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da COVID-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza al servizio, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
 - di favorire la partecipazione delle famiglie dei bambini frequentanti nella realizzazione di iniziative di formazione/informazione, con particolare riguardo all'illustrazione dei modelli di gestione del rischio da contagio da COVID-19;
 - di avvalersi, per la realizzazione del servizio, di personale adeguatamente formato sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al COVID-19;
 - di impegnarsi a realizzare le procedure previste per l'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente;

- di attenersi rigorosamente, nel caso di accertata infezione da COVID-19 da parte di un bambino o adulto frequentante il servizio, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria competente.
- IN PARTICOLARE, IL GENITORE (O TITOLARE DI RESPONSABILITÀ GENITORIALE) DICHIARA:
 - di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
 - che il figlio/a, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare, non è o è stato COVID-19 positivo accertato ovvero è stato COVID-19 positivo accertato e dichiarato guarito a seguito di duplice tampone negativo;
 - di impegnarsi a trattenere il proprio figlio/a al domicilio in presenza di febbre superiore a 37,5° o di altri sintomi e di informare tempestivamente il pediatra e il gestore del servizio educativo;
 - di essere stato adeguatamente informato dai responsabili del servizio di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19 ed in particolare delle disposizioni per gli accessi e l'uscita dal servizio;
 - di essere tenuto a informare al momento dell'ingresso l'operatore del servizio sullo stato di salute corrente del bambino, in particolare dichiarando se ha avuto sintomi quali febbre, difficoltà, respiratorie o congiuntivite.

Luogo e data, _____

Letto e sottoscritto:

IL GENITORE

(o titolare della responsabilità genitoriale)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(dell'Istituzione paritaria)

19 PATTO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIE

Proposta del Collegio docenti del 17.01.2011

Delibera del Consiglio di amministrazione 29.06.2011

Nel pieno rispetto del Regolamento interno della Scuola, del PE, del POF, delle indicazioni legislative, si delinea, quale ulteriore contributo alla cultura delle regole della nostra scuola, il seguente

Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglie:

(ai sensi del DPR 235/2007 art. 3)

Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un Patto educativo, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma e famiglie.

L'attività didattica formativa del bambino necessita del sostegno e della condivisione da parte delle famiglie, sia per quanto riguarda gli obiettivi comuni, sia per le strategie e i metodi per raggiungerli.

Il genitore e la Scuola dell'infanzia Asilo Infantile Rosetta Tremolada

- Visti gli artt. 2 e 3 della Costituzione che sanciscono il riconoscimento della garanzia della libertà e dell'uguaglianza nel rispetto delle "differenze di tutti e delle identità di ciascuno";
- Visto l'art. 4 della Costituzione inerente l'integrazione tra scuola e territorio al fine di far svolgere, secondo le possibilità di ognuno, attività o funzioni che concorrano al materiale o spirituale progresso della società;
- Visto l'art. 3 del DPR 235/2007;(PEC)
- Preso atto che:
 - la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione della scuola e della famiglia;
 - la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi, che necessitano di interventi complessi di

gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

- Consapevoli della discontinuità e dei molteplici cambiamenti attraverso i quali è avvenuto il passaggio alla società attuale

sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità:

LA SCUOLA SI IMPEGNA A :

- Creare un clima sereno e corretto;
- Favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, psicomotorie, cognitive e della personalità;
- Favorire la maturazione dei comportamenti e dei valori;
- Sostenere il bambino nelle situazioni di disagio;
- Contrastare la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- Realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel POF (Piano dell'Offerta Formativa);
- Prestare ascolto, attenzione e riservatezza ai problemi dei bambini, così da ricercare ogni possibile sinergia con le famiglie;

Data la sua identità Cattolica, la Scuola si impegna:

- Ad osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio creatore;
- Scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- Individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e le loro competenze;
- Tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente le comunicazioni scuola-famiglia;
- Partecipare alle riunioni previste, in particolare quelle d'inizio anno, nel corso delle quali vengono illustrati i progetti educativi, il POF, il regolamento della scuola, le attività che verranno svolte nell'anno;
- Rispettare l'organizzazione scolastica, in particolare riguardo all'orario di entrata e di uscita dei bambini;
- Evitare di sostare a scuola per tempi prolungati;
- Garantire la frequenza regolare ed in caso di assenza o ritardo avvisare le insegnanti;

- Prestare attenzione alla cura del materiale occorrente (abiti di cambio, sacchetti con salvietta e bavaglino...);
- Non esprimere opinioni o giudizi negativi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei figli, per non creare in loro disorientamento;
- Confrontarsi coi docenti circa gli interventi educativi e didattici, nella sede opportuna;
- Fare proposte e collaborare alla loro realizzazione.

Il genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme col legale rappresentante, copia è parte integrante del Regolamento scolastico.

Il sottoscritto.....genitore
di.....frequentante la
sezione.....della Scuola dell'Infanzia Rosetta Tremolada dichiara di
sottoscrivere il patto formativo promosso dal collegio docenti e approvato dal
Consiglio di amministrazione del 29.06.2011 condividendone obiettivi e impegni.

Il legale rappresentante.....

Le insegnanti.....

Casino d'Erba,..... a.s.

Firma del genitore.....

Casino d'Erba,..... a.s.

Firma del genitore.....

Casino d'Erba,..... a.s.

Firma del genitore.....

I)PREMESSA

L'Asilo Infantile "Rosetta Tremolada" posto nel Comune di CASLINO D'ERBA (Co) - via Manzoni n. 2, fu costituito dalla famiglia Tremolada che provvide a donare il fabbricato con annesso terreno, sede attuale.

L'Asilo venne eretto in Ente Morale con R .D. 13/07/1903.

Con delibera della Giunta Regionale Lombarda n . 37799 del 25/6/1993, L'Ente è stato depubblicizzato ed ha conseguito il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

L'Ente medesimo risulta iscritto dal 21/09/1993 al n.556 del registro Persone Giuridiche presso la Cancelleria del tribunale di Como.

Il Patrimonio è così costituito:

- Immobile adibito a sede, sito in CASLINO D'ERBA - via Manzoni 2 valutato in Lire 410.173.000 (quattrocentodiecimilionicentosettantremila)
- Unità abitativa in via Crocifisso n. 1 valutata in Lire 167.300.000 (centosessantasettemilionitrecentomila)
- Terreno in via Adamello mapp. 689 valutato in Lire 80.000.000 (ottantamiloni)

II) COSTITUZIONE — SEDE - SCOPI - MEZZI FINANZIARI

ART. 1

L'Asilo Infantile "Rosetta Tremolada" è una Scuola di ispirazione Cattolica, aderente alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), non ha scopo di lucro e ha Sede in CASLINO D'ERBA (Co) in Via Manzoni 2.

ART. 2

Scopo dell'Asilo Infantile è quello di favorire, ispirandosi ad una concezione Cristiana della vita, la crescita fisica, intellettuale, sociale e religiosa dei bambini in età pre—scolare, provvedendo alla educazione ed istruzione nei limiti consentiti dalla loro età. Il raggiungimento degli scopi è consentito dai seguenti mezzi finanziari:

- entrate patrimoniali;
- rette degli utenti per i servizi offerti;
- contributi di Enti pubblici e Privati;
- ogni altro provento non destinato ad aumentare il patrimonio;
- prodotto delle sottoscrizioni dei Soci.

ART. 3

Saranno ammessi. i bambini in età dai tre ai sei anni, salvo diverse disposizione di Legge, residenti o domiciliati nel Comune di CASLINO D'ERBA e, rimanendo posti disponibili, anche residenti o domiciliati in altri Comuni della Regione Lombardia.

I bambini non potranno rimanere oltre il principio dell'anno scolastico nel quale sono obbligati, per Legge, all'istruzione elementare.

III) SOCI

ART. 4

Sono Soci coloro che, condividendone le finalità, presentano domanda di ammissione al Consiglio di Amministrazione e versano la quota annuale fissata dal Consiglio medesimo.

Perdono la qualità di Socio coloro che, senza giustificato motivo, non hanno effettuato il pagamento della quota annuale nei termini fissati dal Consiglio di Amministrazione o che compiano atti che contraddicono agli scopi ed all'interesse dell'Asilo Infantile. Per il recesso e l'esclusione degli associati si applicano le disposizioni di cui all'art. 24 del Codice Civile.

IV) ORGANI

ART. 5

Sono Organi dell'Asilo Infantile:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente — il Vice Presidente — il Segretario Tesoriere;

a) l'Assemblea dei Soci

ART. 6

L'Assemblea dei Soci è composta dai Soci di cui all'art. 6 del presente Statuto. Possono intervenire all'Assemblea i Soci che abbiano regolarmente versato la quota annuale al momento dell'Assemblea.

ART. 7

Compiti dell'Assemblea dei Soci:

- nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione di sua spettanza;
- ammettere e radiare i Soci;
- approvare i Bilanci;
- modificare lo Statuto;
- esprimere pareri sulle questioni sottoposte al suo esame dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- deliberare lo scioglimento dell'Asilo.

ART. 8

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta ne faccia richiesta il Presidente del Consiglio di Amministrazione o almeno due decimi dei Soci.

L'Assemblea è indetta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, con invito che dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza ed inoltre l'ordine del giorno delle materie da trattare.

Per la validità delle Assemblee è richiesto, in prima convocazione, l'intervento di almeno la metà più uno dei Soci e dei loro delegati; in seconda convocazione l'adunanza è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti, ad esclusione di quelle relative alle modifiche statutarie ed allo scioglimento, per le quali sono richieste le maggioranze di cui all'art. 21 del Codice Civile.

Nelle deliberazioni di approvazione del Bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, in mancanza dal Vice-Presidente e, in mancanza di entrambi, l'Assemblea elegge il Presidente.

Inoltre l'Assemblea nomina il Segretario per la redazione del verbale assembleare.

ART. 9

Ogni Socio ha diritto a un solo voto e può delegare il suo voto ad altro Socio. Ogni Socio non può avere più di una delega.

b) il Consiglio di Amministrazione

ART. 10

Il Consiglio di Amministrazione è composto da:

il Parroco pro-tempore della Comunità Cattolica di CASLINO D'ERBA;

- n. 1 rappresentante della Famiglia Tremolada, per riconoscenza del lascito costitutivo;
- n. 6 Consiglieri nominati dall'Assemblea dei Soci tra i Soci stessi;
- n. 1 Consigliere nominato dai genitori degli alunni frequentanti;
- n. 2 Consiglieri nominati dal relativo Consiglio Comunale, che abbia in essere una convenzione.

ART. 11

Il Consiglio di amministrazione rimane in carica 5 (cinque) anni, con le seguenti eccezioni:

- sostituzione del Parroco pro-tempore;
- sostituzione del rappresentante della famiglia Tremolada;
- sostituzione del componente decaduto nel caso di recessione automatica (cessato diritto di appartenenza in qualità di Socio) in occasione della prima Assemblea con le modalità previste dal presente Statuto;
- dimissioni volontarie od espulsione per motivi gravi per uno o più componenti con reintegro automatico sulla base delle risultanze dell'ultima votazione;
- per i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali: sopraggiunto termine della Convenzione stipulata;
- per il rappresentante dei genitori: termine di frequenza del proprio figlio;

I Consiglieri possono essere rieletti.

In caso di dimissioni o di morte o di impedimento permanente all'esercizio delle funzioni o di pronunciata decadenza, il Consigliere nominato in sostituzione dura in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio.

ART. 12

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione. Esso può deliberare, pertanto, su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione che comunque rientrino nell'oggetto sociale.

In particolare spetta al Consiglio di Amministrazione:

- eleggere, tra i propri componenti, il Presidente e il Vice-Presidente;
- eleggere, tra i propri componenti o al di fuori degli stessi, il Segretario-Tesoriere;
- redigere i bilanci;
- compilare regolamenti interni;
- assumere e licenziare il personale dipendente, fissandone mansioni e retribuzioni;

- stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati.

ART. 13

Per la validità delle adunanze del Consiglio è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

I componenti del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengano a 3 (tre) riunioni consecutive, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso. Il Presidente ne dà immediata comunicazione alla componente cui apparteneva il membro dichiarato decaduto.

Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione coloro che si trovano in condizioni di incompatibilità secondo la vigente legislazione ed ancora:

- il Personale dipendente dell'Asilo Infantile;
- chiunque si trovi nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile.

Nella sua prima adunanza, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Consiglio verifica l'assenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità dei suoi componenti.

Il Consigliere scaduto rimane in carica fino all'insediamento del nuovo consiglio, nei limiti e con i poteri previsti dalle disposizioni di legge vigenti.

c) il Presidente — il Vice Presidente — il Segretario

ART. 14

Il Presidente è eletto, nella prima adunanza presieduta dal Consigliere più anziano di età, dal Consiglio di Amministrazione, unitamente al Vice-Presidente, tra i componenti del Consiglio stesso.

Il Presidente:

- ha la rappresentanza legale della Società;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci, curando l'esecuzione delle delibere assunte da tali Organi;
- ha la direzione amministrativa della Scuola, stipula i contratti; assume, in caso di urgenza, i provvedimenti richiesti, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione durante la prima riunione dello stesso;
- rilascia procure per l'assistenza e la rappresentanza legale davanti ad organi giurisdizionali ed amministrativi in qualsiasi grado;
- rilascia procure speciali anche ad estranei del Consiglio di Amministrazione, con l'osservanza delle norme legislative vigenti.

Le facoltà di cui sopra spettano al Vice-Presidente, in caso di impedimento od assenza del Presidente.

ART.-15

Il Segretario è eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti oppure al di fuori degli stessi.

Spetta al Segretario:

- redigere i verbali dell'Assemblea del Consiglio di Amministrazione;
- diramare gli inviti per le convocazioni fatte dal Presidente;
- tenere la contabilità ed i libri sociali;
- curare gli aspetti amministrativi;
- provvedere al disbrigo della gestione economica;

Il Segretario ha responsabilità diretta nella predisposizione e nell'attuazione degli atti contabili, di ragioneria, di economato e nell'organizzazione del lavoro di segreteria. Egli risponde del proprio operato direttamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed opera secondo le sue direttive.

V) DISPOSIZIONI FINALI

ART. 16

Gli esercizi sociali hanno la durata dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno e il bilancio d'esercizio dovrà essere approvato entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altra associazione che per legge, statuto o regolamento, fa parte della medesima e unitaria struttura.

E' fatto obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 17

L'eventuale scioglimento dell'Ente è deliberato dall'Assemblea degli associati col voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati, a sensi dell'art. 21 C.C..

Nel caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio verrà devoluto ad altro ente con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190, della legge del 23.12.1996 n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 18

Per tutto quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle disposizioni di Legge in materia, previste in particolare per le Associazioni, Fondazioni od Enti alle quali è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato.

21 Piano Annuale per l'inclusione (PAI) AS. 2014/15

Denominazione istituzione Scolastica	ASILO
Codice meccanografico Istituzione Scolastica	CO1A00700R
Comune	CASLINO
Provincia	CO
Predisposizione PAI	SI
Rilevazione BES - DISABILITA CERTIFICATE	
N. minorati vista	0
N. minorati udito	0
N. psicofisici	0
Rilevazione BES – DISTURBI specifici	
N. DSA	0
N. ADHD	0
N. Funzionamento cognitivo limite	0
N. altri disturbi evolutivi	0
Rilevazione SVANTAGGIO	
N. SVANTAGGIO socioeconomico	0
N. SVANTAGGIO linguistico culturale	0
N. totale BES	0
N. totale studenti Istituzione scolastica	39
Percentuale su popolazione scolastica	0,00%
N. PEI - L. 104	0
N. PDP - L. 170	0
N. PDP - Direttiva	0
N. docenti curricolari	2
N. docenti sostegno	0
N. funzioni strumentali/coordinamento	0
N. referenti DISABILTA' - DSA - BES	0
N. altre figure professionali	0
COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	
COINVOLGIMENTO FAMIGLIA	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e rapporto con CTS/CTI	
Rapporti con CTS - CTI - In particolare:	
Rapporti con private sociale e volontariato	
Formazione docenti	
N. docenti curricolari partecipanti	
N. docenti di sostegno partecipanti	
N. ore formazione	
Area di intervento a.s. 2014/15	

22 PROGETTO EDUCATIVO

IL PROGETTO EDUCATIVO E'...

Il Progetto educativo è previsto espressamente dalla L.62/00, la quale recita: “il Progetto Educativo indica l’eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso” (art. 1,3). Nello stesso testo si precisa che deve essere “in armonia con i principi della costituzione” (art. 1,4a) e deve essere accettato da chiunque richieda di iscriversi alla scuola (art 1,3).

Attraverso il progetto Educativo, quindi, la scuola definisce in modo chiaro la propria identità ed esplicita i valori fondamentali a cui si ispira. Ciò risponde ad una logica di trasparenza e di chiarezza, che è una forma di rispetto per le persone ed una condizione importante perché si realizzi una comunità educante nella quale ognuno, per la responsabilità che gli compete, offre il suo contributo per il raggiungimento delle finalità generali che la scuola persegue.

La responsabilità ultima del Progetto Educativo spetta al legale rappresentante della scuola.

L’UTOPIA DELL’EDUCAZIONE

Rapporto all’UNESCO della commissione internazionale

sull’educazione per il XXI secolo

-J. Delors-

- L’educazione è un mezzo prezioso e indispensabile che può consentire di raggiungere gli ideali di pace, libertà e giustizia sociale.
- L’educazione può svolgere un ruolo fondamentale nello sviluppo personale e sociale.
- L’educazione deve promuovere una forma più profonda ed armoniosa di sviluppo umano (riducendo povertà, esclusione, ignoranza, oppressione e guerra)
- L’educazione è un mezzo straordinario per lo sviluppo personale e per la costruzione di rapporti tra individui, gruppi e nazioni
- L’educazione è anche un’espressione d’amore per i bambini e i giovani, che dobbiamo saper accogliere nella società offrendo loro, senza alcuna riserva, il posto che gli appartiene di diritto: un posto nel sistema educativo, ovviamente, ma anche nella famiglia, nella comunità locale e nella nazione

LA NOSTRA SCUOLA... nel tempo

E' luogo dichiarato di educazione, di formazione integrale ed armonica del bambino che, da sempre, chiede di essere avviato a scoprire il significato della propria vita, a crescere nella "cultura" del cuore, nella speranza del domani, nella fiducia verso gli altri, nella sicurezza del proprio agire...in profonda armonia con i "quattro pilastri dell'educazione", elaborati dalla commissione internazionale dell'educazione:

- imparare a vivere insieme
- imparare a conoscere
- imparare a fare
- imparare ad essere

I VALORI DI RIFERIMENTO

I valori di riferimento che ispirano l'attività educativa della nostra scuola sono anzitutto quelli del Vangelo. Oltre ad un chiaro riferimento ai valori evangelici, questa scuola ispira la sua azione educativa anche ai valori espressi nella costituzione italiana, nei documenti ministeriali e nei documenti internazionali sui diritti dell'uomo e del bambino. La nostra scuola in tal modo è consapevole di impegnarsi a promuovere l'uomo integrale.

PRINCIPI GENERALI

La proposta educativa offerta da questa scuola parte da alcune convinzioni fondamentali, che possono essere così sinteticamente riassunte:

- "la vera formazione consiste nello sviluppo armonioso di tutte le capacità dell'uomo e della sua vocazione personale, in accordo ai principi fondamentali del Vangelo e in considerazione del suo fine ultimo, nonché del bene della collettività di cui l'uomo è membro e nella quale è chiamato a dare il suo apporto". L'educazione integrale della persona è dunque un aspetto ineliminabile della visione cristiana dell'educazione.
- la "vita buona" – cioè la vita che è fonte di gioia e di benessere per sé e la società – è quella che ispirandosi ai valori cristiani pone al suo centro "il dono come compimento della maturazione della persona". L'educazione autentica dovrà sempre creare le condizioni affinché la persona, nel corso del suo sviluppo, superi progressivamente il proprio egocentrismo e si apra agli altri in atteggiamento di accoglienza, servizio, dono di sé.

L'APPARTENENZA

Alla chiesa: la nostra scuola è una comunità educante, strettamente inserita nella più ampia comunità che è la comunità cristiana di appartenenza.

Al “Sistema nazionale d’istruzione”: in quanto parte del “Sistema nazionale d’istruzione” (L. 62/00), la nostra scuola tiene conto, nello svolgimento delle attività didattiche, delle Indicazioni ministeriali per la scuola dell’infanzia, sempre facendo riferimento, nel loro svolgimento, ad una visione cristiana della persona, della vita e dell’educazione. Nello stesso tempo, essa dà particolare importanza ad alcuni temi o dimensioni dell’educazione, quali: l’educazione religiosa e in particolare l’insegnamento della religione cattolica (in quanto tale insegnamento è parte integrante del progetto educativo della scuola stessa).

Alla FISM: nel perseguire le proprie finalità, la nostra scuola intende anche beneficiare di un collegamento organico e stabilire con le altre scuole cattoliche presenti sul territorio, partecipando ad iniziative di coordinamento realizzate dalla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), alla quale essa aderisce.

EDUCAZIONE CIVICA

La *legge 92 del 20 agosto 2019* ha introdotto l’insegnamento dell’educazione civica a partire dalla scuola dell’infanzia. Si tratta di una materia trasversale che aiuta ad acquisire una certa coscienza sociale anche in tenera età. Per tale ragione si ritiene necessario iniziare a formare oggi i cittadini di domani.

Nella scuola dell’infanzia non si tratta di organizzare o “insegnare” precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi, perchè i campi di esperienza vanno visti come contesti culturali e pratici che amplificano l’esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini e parole pormosse dall’insegnante.

I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attraverso il gioco attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono ogni giorno esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi e responsabili.

Alla scuola dell’infanzia vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro e dare importanza agli altri e ai loro bisogni, scoprire la necessità di stabilire regole condivise, aiutare gli altri, rispettare la natura e l’ambiente.

- IL SE' E L'ALTRO

- Sperimentare forme di convivenza e di regole con i propri compagni
- Rispettare le regole durante i giochi
- Aspettare il proprio turno
- Rafforzare l'autonomia e la stima di sé
- Accettare l'altro, collaborare, aiutarlo
- Conoscere il proprio territorio e rispettare l'ambiente
- Sviluppare il senso di accoglienza
- Lavorare in gruppo per un progetto comune

- I DISCORSI E LE PAROLE

- Sviluppare capacità di comunicare e scambiarsi opinioni e giudizi
- Confrontare idee con i compagni
- Saper ascoltare storie e memorizzare semplici filastrocche sulle regole

- IMMAGINI SUONI E COLORI

- Rielaborazioni grafico pittoriche
- Attività musicali: conoscere l'inno
- Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività manipolative

- IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Conversare in circle time
- Conoscere il proprio corpo e controllare i movimenti
- Muoversi con destrezza negli ambienti scolastici
- Percepire concetti di "salute" e l'importanza di mangiare correttamente e muoversi per sviluppare in modo armonico il proprio corpo

- LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Comprendere regole e rispettare il proprio ambiente
- Conoscere aspetti tipici del nostro paese
- Conoscere la bandiera e l'inno
- Riconoscere l'importanza della raccolta differenziata
- Riconoscere l'importanza di piccoli gesti (risparmio acqua e luce) per il benessere dell'ambiente